

**IV incontro pubblico**  
**Stadio Milano: sostenibilità ambientale dell'intervento**  
**Parte I**

Lunedì, 24 ottobre 2022

### **Restituzione sintetica**

#### Premessa

Questa restituzione è stata elaborata dallo staff del Coordinatore per permettere a chi non ha potuto seguire l'incontro di ottenere le informazioni principali su quanto avvenuto, grazie ad un lavoro di sintesi.

È possibile rivedere l'intero l'incontro guardando il video disponibile al seguente link: <https://www.dpstadiomilano.it/24-10-report/>.

#### Introduzione

Lunedì 24 ottobre 2022, dalle ore 20.00 alle ore 23.00, presso l'Auditorium Baldoni, si è tenuto il **quinto incontro pubblico dedicato alla sostenibilità ambientale dell'intervento** nell'ambito del Dibattito Pubblico sullo Stadio di Milano.

L'incontro, con introduzione del Coordinatore del dibattito pubblico Andrea Pillon, il quale ha descritto le modalità di svolgimento dei lavori e di partecipazione, ha visto la presenza di oltre 280 persone. L'incontro si è svolto in modalità ibrida, ovvero con parte del pubblico collegata attraverso la piattaforma Zoom e parte in presenza.

La presentazione è disponibile al link:

<https://www.dpstadiomilano.it/wp-content/uploads/20221021Coordinatore.pdf>.

#### Gli interventi

Dopo la sua introduzione, il Coordinatore del dibattito pubblico Andrea Pillon ha dato la parola a **Luca Trada** che è intervenuto per esprimere il proprio dissenso nei confronti del dibattito pubblico, considerato da lui non utile nelle sue modalità ai fini di tutelare e favorire l'interesse pubblico.

*(è possibile prendere visione dell'intervento integrale al minuto 0:02:50 della registrazione dell'incontro, disponibile al link <https://www.dpstadiomilano.it/24-10-report/>)*

Successivamente, il Coordinatore del dibattito pubblico, per introdurre l'incontro, ha riportato la seguente domanda, riassuntiva di alcune delle domande arrivate negli incontri precedenti:



**1. Com'è stata calcolata la sostenibilità ambientale del progetto proposto? Come si coniuga il progetto con il Piano Aria Clima del Comune di Milano.**

In seguito, ha dato la parola ai relatori e alle relatrici che hanno illustrato i temi relativi alla sostenibilità ambientale dell'intervento secondo la scaletta riportata di seguito.

**La proposta di intervento e le politiche comunali sulla sostenibilità ambientale**

*(è possibile prendere visione dell'intervento integrale al minuto 0:06:57 della registrazione dell'incontro, disponibile al link <https://www.dpstadiomilano.it/24-10-report/>)*

**L'Assessora all'Ambiente e al Verde del Comune di Milano Elena Grandi** ha aperto il suo intervento rispondendo innanzitutto alla domanda riportata dal Coordinatore, spiegando che la sostenibilità ambientale è un tema centrale del dibattito pubblico, e sottolineando che gli impatti ambientali sono degli aspetti fondamentali da approfondire per quanto concerne l'intervento proposto. Infatti, l'Assessora ha evidenziato l'importanza del Piano Aria Clima, spiegando che si tratta di uno strumento utile all'Amministrazione Pubblica per pianificare le azioni necessarie per rendere la città di Milano *carbon neutral* e ridurre del 45% le emissioni di carbonio entro il 2050.

In seguito, Elena Grandi ha spiegato che attraverso gli approfondimenti del Piano di Fattibilità tecnico-economica è possibile cominciare a valutare gli impatti che il progetto proposto potrebbe avere in termini di rumore, di quantità di emissioni prodotte e di consumo di suolo.

Infine, l'Assessora ha concluso ringraziando i comitati e le associazioni che stanno prendendo parte agli incontri.

Successivamente, ha preso la parola **l'Assessore alla Rigenerazione Urbana del Comune di Milano Giancarlo Tancredi** che ha ringraziato le persone che, seppur contrarie alla proposta delle squadre, nel corso del dibattito pubblico stanno esprimendo le proprie opinioni e stanno partecipando attivamente agli incontri.

*(è possibile prendere visione dell'intervento integrale al minuto 0:16:07 della registrazione dell'incontro, disponibile al link <https://www.dpstadiomilano.it/24-10-report/>)*

**Gli obiettivi ambientali della proposta**

*(è possibile prendere visione dell'intervento integrale al minuto 0:17:08 della registrazione dell'incontro, disponibile al link <https://www.dpstadiomilano.it/24-10-report/>)*

**L'Ing. Patrizia Polenghi di CEAS** è intervenuta illustrando in primo luogo il Piano Aria Clima del Comune di Milano. Ha infatti sottolineato che, per trasformare il territorio e renderlo *carbon neutral*, sarà necessario tendere all'azzeramento delle emissioni di CO2 degli edifici, prendendo in considerazione il loro intero ciclo di vita. A tal proposito, Patrizia Polenghi ha illustrato lo strumento del *life cycle assesment* e il suo funzionamento, spiegando come esso venga usato per misurare gli impatti e stimare le emissioni che potrebbero essere prodotte



nelle fasi di costruzione, esercizio e demolizione di un edificio. Con tale strumento, ha spiegato, si otterrà il bilancio del carbonio emesso e si prevederanno adeguate compensazioni, per mezzo di interventi che permettono un alto livello di assorbimento di CO<sub>2</sub> o attraverso acquisti sul mercato di crediti carbonici certificati.

In conclusione, l'Ingegnere ha illustrato la corrispondenza tra gli obiettivi del progetto del nuovo stadio e quelli definiti dal Piano Aria Clima, mostrandone la coerenza.

La presentazione è disponibile al link:  
<https://www.dpstadiomilano.it/wp-content/uploads/2410-1-Obiettivi-Ambientali.pdf>

## **Il cantiere**

*(è possibile prendere visione dell'intervento integrale al minuto 0:30:05 della registrazione dell'incontro, disponibile al link <https://www.dpstadiomilano.it/24-10-report/>)*

L'Ing. **Patrizia Polenghi di CEAS** è successivamente intervenuta per parlare delle fasi di cantierizzazione dell'opera. Innanzitutto, ha spiegato che durante i cantieri verrà mantenuto in esercizio l'attuale stadio Meazza fino all'inaugurazione della nuova costruzione. Rispetto al vincolo dato dalla necessità di mantenere attivo il Meazza, la cantierizzazione è prevista in due fasi, che si svolgeranno nel rispetto dell'ambiente e del quartiere. La prima fase, che avrà una durata di circa 4 anni, vedrà la costruzione dell'Energy Power Station, del nuovo stadio, della Torre che ospiterà gli uffici e del centro congressi, insieme a una serie di opere urbanistiche e di arredo urbano. Durante la seconda fase, che avrà invece una durata di circa 3 anni, verrà decostruito lo stadio Meazza e verranno realizzati il comparto plurivalente, i volumi di intrattenimento e il parco urbano.

Inoltre, ha riepilogato brevemente il cronoprogramma già presentato negli incontri precedenti spiegando che, per la costruzione complessiva dell'opera, sono previsti circa 9 anni di lavori. In seguito, l'Ingegnere ha poi illustrato le diverse fasi del cantiere.

Successivamente, ha preso la parola l'Ing. **Massimo Di Felice di Tecnohabitat** che ha spiegato in che modo si intendono limitare gli impatti del cantiere sull'ambiente e sul quartiere, spiegando che, in primo luogo, verranno pianificate al meglio tutte le fasi di costruzione proprio nell'ottica di ridurre al minimo i possibili impatti. In particolare, ha specificato che nelle fasi di cantierizzazione si verificherà una grande movimentazione di materiali derivanti dagli scavi e dalla demolizione, e che pertanto sarà necessario contenere al massimo la produzione dei rifiuti, mantenendo un approccio orientato all'economia circolare e al rispetto dei criteri DSNH (Do No Significant Harm). Inoltre, ha spiegato che il flusso di materiali in uscita dal cantiere verrà ottimizzato identificando i siti di destinazione più prossimi per conseguire maggiori risparmi energetici e minori impatti ambientali.

Inoltre, Massimo Di Felice ha spiegato che, per quanto concerne la qualità dell'aria, le emissioni di PM<sub>10</sub> verranno contenute attraverso diverse misure, come ad esempio la

riduzione al minimo dei passaggi dei mezzi sulle piste di cantiere, elemento che risulta essere una delle maggiori fonti di inquinamento atmosferico.

In seguito, rispetto al tema del rumore, l'Ingegnere ha spiegato che si stima che il livello generato dai transiti di cantiere avrà valori prossimi ai rumori prodotti dal traffico ordinario dell'area. Per quanto riguarda, invece, il rumore generato dalle attività di cantiere ha spiegato che verranno messe in atto tutta una serie di accortezze organizzative, mitigazioni e monitoraggi per ridurre gli impatti, attraverso la messa in campo di un Piano di Gestione Integrata di cantiere (PGRUM).

La presentazione è disponibile al link:  
<https://www.dpstadiomilano.it/wp-content/uploads/2410-2-Cantiere.pdf>

### **La decostruzione dello stadio Meazza**

*(è possibile prendere visione dell'intervento integrale al minuto 0:48:22 della registrazione dell'incontro, disponibile al link <https://www.dpstadiomilano.it/24-10-report/>)*

**Stefano Panseri di Daspe** con il suo intervento ha illustrato in che modo e con quali tecniche è prevista la decostruzione dello stadio Meazza. Infatti, egli ha spiegato che non sono previsti collassi, né attraverso esplosivi né in maniera meccanica, ma che verrà eseguito un processo costruttivo inverso, procedendo prima con la frantumazione, e poi con lo schiacciamento e lo spostamento delle varie parti dell'edificio.

Stefano Panseri ha pertanto evidenziato come l'obiettivo sia proprio quello di minimizzare l'impatto sull'ambiente circostante, ovvero di quegli effetti collaterali che la decostruzione può produrre in termini di polveri, rumore e vibrazioni. In particolare, ha spiegato che per abbattere a terra le polveri si prevedono di applicare diverse tecniche, prevedendo ad esempio la nebulizzazione puntuale di acqua dall'alto e il monitoraggio costante dell'aria.

Rispetto al tema del rumore, invece, ha spiegato come esso possa essere mitigato evitando l'utilizzo di strumenti a percussione, sostituendoli invece con mezzi idraulici o attrezzature a schiacciamento, e attraverso il controllo di eventuali anomalie che emergessero dal monitoraggio con l'installazione di una rete di fonometri di monitoraggio.

Infine, Stefano Panseri ha spiegato che la maggior parte delle vibrazioni possono essere mitigate prima delle fasi di cantierizzazione grazie a procedure che vietino i collassi, procedendo ad effettuare invece delle demolizioni puntuali che portino le macerie a depositarsi in piccole quantità su uno strato di sabbia predisposto in loco per assorbire le vibrazioni. Inoltre, ha aggiunto, le travi metalliche della copertura del Meazza verranno smontate attraverso l'abbassamento idraulico della struttura.

Dal punto di vista dell'economia circolare, ha concluso spiegando che le statistiche sulle demolizioni di edifici analoghi, realizzati in cemento armato, garantiscono il recupero del 99,63% dei materiali di cui è composto lo stadio Meazza.



La presentazione è disponibile al link:  
<https://www.dpstadiomilano.it/wp-content/uploads/2410-3-Decostruzione-Meazza.pdf>

### **Traffico e mobilità**

*(è possibile prendere visione dell'intervento integrale al minuto 1:02:28 della registrazione dell'incontro, disponibile al link <https://www.dpstadiomilano.it/24-10-report/>)*

**Caterina Randone di Systematica** ha introdotto il suo intervento evidenziando che, trattandosi di un progetto di rigenerazione urbana, è fondamentale che vengano affrontate le criticità relative alla mobilità. Ha spiegato infatti che l'area, ad oggi, è ben servita dalla rete di trasporto pubblico, ma non da percorsi pedonali e ciclabili, e che pertanto uno degli obiettivi principali sarà rendere gli spazi accessibili e fruibili per tutti gli utenti in maniera il più possibile sostenibile. A tal proposito, Caterina Randone ha spiegato che il progetto prevede di realizzare un'area *car free* che porterà all'aumento dello spazio pubblico, rendendo l'area maggiormente permeabile. Saranno invece interrate le zone di sosta, sfruttando la riqualificazione del tunnel Patroclo, per consentire le manovre di ingresso ai bacini di sosta. In particolare, ha aggiunto, sono stati stimati circa 830 stalli sotto lo stadio, 1100 sotto il comparto plurivalente e circa 2600 per le funzioni di intrattenimento.

In seguito, Caterina Randone ha parlato del sistema di accessibilità veicolare pensato per avere accessi differenziati per ogni lotto funzionale, al fine di consentire una gestione dei parcheggi ottimale rispetto ai flussi che interesseranno l'area nei diversi momenti della giornata.

Inoltre, ha spiegato che saranno individuate delle aree per la mobilità dolce e per i servizi di mobilità sostenibile al fine di incentivare gli utenti a minimizzare l'uso dell'auto privata.

Per ciò che concerne il contenimento del traffico veicolare, la riduzione delle soste abusive e il miglioramento dei percorsi di raggiungimento dei parcheggi, Caterina Randone ha spiegato che una delle misure più efficaci è quella dell'attuazione della ZTL San Siro, intervento già in via di sviluppo da parte dell'Amministrazione Comunale. Ha così illustrato come con tale sistema si possano controllare gli accessi durante gli eventi e come i/le residenti e gli/le addetti/e possano invece registrarsi tramite una app dedicata per accedere all'area.

Infine, ha concluso dicendo che, durante la progettazione definitiva, saranno condotti studi di traffico articolati a scala urbana e di quartiere, non ancora svolti a causa del blocco delle attività dello stadio a causa della pandemia.

La presentazione è disponibile al link:  
<https://www.dpstadiomilano.it/wp-content/uploads/2410-4-Traffico-e-Mobilita.pdf>

### **Il rumore**

*(è possibile prendere visione dell'intervento integrale al minuto 1:19:06 della registrazione dell'incontro, disponibile al link <https://www.dpstadiomilano.it/24-10-report/>)*

**Lucio Visintini di Concrete Acoustic** ha introdotto il suo intervento mostrando che, dalla mappatura acustica del Comune di Milano relativa all'anno 2016, si evince che il traffico ordinario dell'area dello stadio genera dei livelli di esposizione superiori ai valori soglia indicati dalla raccomandazione europea. A tal proposito, ha illustrato come il progetto di rigenerazione urbana proposto miri a ridurre l'esposizione quotidiana delle persone al rumore, tutelando così la loro salute.

Successivamente, Lucio Visintini ha affrontato il tema della vicinanza tra il nuovo stadio e alcune abitazioni, spiegando che in realtà la struttura non risulterà così impattante in termini di traffico, dal momento che l'intenzione è quella di ridurlo complessivamente, e di rumore, visto che la nuova costruzione sarà meno rumorosa di quella dell'attuale stadio Meazza. Inoltre, ha assicurato che se questi obiettivi non verranno rispettati il progetto non potrà superare le valutazioni di impatto ambientale a cui necessariamente verrà sottoposto prima di procedere alla progettazione definitiva.

Infine, Lucio Visintini ha illustrato il confronto tra i rilievi fonometrici dell'attuale stadio e quello che si propone di costruire.

La presentazione è disponibile al link:  
<https://www.dpstadiomilano.it/wp-content/uploads/2410-5-Rumore.pdf>

### Interventi dal pubblico

Nel corso dell'incontro sono arrivate **40 domande e osservazioni** che, insieme ad alcune delle domande pervenute durante gli incontri precedenti, sono state aggregate per temi in **9 punti**. Attraverso gli interventi e le risposte dei relatori si sono trattate le domande inerenti al tema della giornata, mentre, a causa del tempo limitato, le altre domande troveranno risposta negli incontri specifici previsti dal calendario del dibattito pubblico, o riceveranno risposta scritta.

### **Gilberto Rossi**

*(è possibile prendere visione dell'intervento integrale al minuto 1:30:24 della registrazione dell'incontro, disponibile al link <https://www.dpstadiomilano.it/24-10-report/>)*

Gilberto Rossi ha affermato che la Federazione dei Verdi è favorevole alla ristrutturazione dell'attuale stadio Meazza, aggiungendo che la proposta del nuovo stadio pare un pretesto per realizzare nuove palazzine. Inoltre, ha detto che, a suo parere, bisognerebbe ripensare alle dinamiche di quartiere e non pensare di realizzare dei parcheggi.

### **Enrico Fedrighini**

*(è possibile prendere visione dell'intervento integrale al minuto 1:35:20 della registrazione dell'incontro, disponibile al link <https://www.dpstadiomilano.it/24-10-report/>)*

Il Consigliere del Comune di Milano Enrico Fedrighini ha ricordato come il Consiglio Comunale prenda le proprie decisioni in base all'interesse pubblico e ai dati presentati per il progetto. A questo proposito ha sottolineato che, secondo lui, la demolizione del Meazza e la costruzione del nuovo stadio azzererebbero i progressi di riduzione di abbassamento delle emissioni fatti negli ultimi quindici anni, rendendo impossibile il raggiungimento degli obiettivi del Piano Aria Clima.

Per ciò che concerne l'impatto del traffico ha invece affermato che a suo parere non è chiaro come la collocazione di funzioni aggiuntive che prevedono parcheggi possano combinarsi con la procedura di ZTL già in via di sviluppo.

Successivamente, ha affermato di non comprendere la motivazione per cui i club vogliano spendere di più per costruire un nuovo stadio quando altri progetti hanno dimostrato che le funzioni aggiuntive e attrattive, per generare entrate economiche per i club e la città, possono essere realizzate anche nella struttura del Meazza una volta ristrutturata, a minor prezzo.

### Risposte

**L'Assessora alla Mobilità del Comune di Milano Arianna Censi** ha risposto riguardo al tema della ZTL dicendo che il sistema è pensato per limitare gli accessi, ma anche per definirli poiché l'obiettivo è quello di ridurre totalmente la presenza delle auto che sostano lungo le carreggiate. Inoltre, ha specificato che la maggior parte delle persone dovrà essere incentivata ad utilizzare il trasporto pubblico e pertanto i parcheggi da prevedere saranno limitati.

Il **Direttore della Direzione Mobilità del Comune di Milano, Stefano Fabrizio Riazzola** ha aggiunto che la ZTL è un'infrastruttura che si sta già realizzando, ma che sarà necessario effettuare le opportune verifiche con tutti gli stakeholder presenti nell'area per capire come debba funzionare, in particolare per quanto riguarda il sistema di gestione delle targhe e degli accessi diversificati. Infine, ha concluso dicendo che questo è un impegno che l'Amministrazione prende fin da subito insieme alle squadre, poiché quando si verificheranno gli eventi dovrà esser chiara la corrispondenza tra accessi e posti auto disponibili.

*(è possibile prendere visione della risposta integrale al minuto 1:43:49 della registrazione dell'incontro, disponibile al link <https://www.dpstadiomilano.it/24-10-report/>)*

### **Laura Leoni Provera**

*(è possibile prendere visione dell'intervento integrale al minuto 1:47:47 della registrazione dell'incontro, disponibile al link <https://www.dpstadiomilano.it/24-10-report/>)*

Laura Leoni Provera ha evidenziato che, a suo parere, il dibattito pubblico non stia fornendo delle risposte precise riguardo ad alcune questioni specifiche quali la viabilità, l'inquinamento, la sostenibilità economica e la vicinanza del nuovo stadio alle case. Inoltre, a suo avviso il Comune di Milano non si sta comportando come un garante dei/delle cittadini/e nei confronti della proposta dalle squadre.

In seguito, ha affermato che, dal suo punto di vista, risulta impossibile che lo stadio, costruito a soli 30 metri dalle abitazioni, non generi degli impatti sulla vivibilità del quartiere. Inoltre, ha espresso la sua preoccupazione in merito al blocco dei lavori di costruzione che potrebbe verificarsi a causa dei ricorsi a cui i/le residenti della zona potrebbero ricorrere per impedire la realizzazione dell'intervento.

Infine, per quanto riguarda la viabilità, ha affermato che a suo parere l'area individuata dal progetto non sarà sufficiente per contenere i flussi di tutte le persone che dovranno accedere alle diverse funzioni che si propone di realizzare.

### Risposta

L'Ing. **Patrizia Polenghi** ha risposto dicendo che, visto che si sta prendendo in esame un progetto di fattibilità tecnico-economica, non è possibile fornire dati definitivi, e che infatti non si stanno rilasciando delle autorizzazioni edilizie. Ha specificato, inoltre, che il progetto verrà approfondito nel corso dei due anni precedenti l'inizio dell'eventuale cantiere, e che ad ogni modo l'inizio dei lavori dipenderà dall'esito della Valutazione di Impatto Ambientale.

Inoltre, ha chiarito di aver sempre parlato di area verde fruibile, specificando che sarà composta da verde filtrante e verde su soletta.

*(è possibile prendere visione della risposta integrale al minuto 1:58:34 della registrazione dell'incontro, disponibile al link <https://www.dpstadiomilano.it/24-10-report/>)*

### **Patrizia Binda**

*(è possibile prendere visione dell'intervento integrale al minuto 2:01:09 della registrazione dell'incontro, disponibile al link <https://www.dpstadiomilano.it/24-10-report/>)*

Patrizia Binda ha affermato come nel corso del dibattito sia stato detto che il nuovo stadio dovrebbe essere costruito in una zona di solo cemento attualmente vuota, ma che secondo lei non è così, considerando che si sta agendo in un'area verde, composta da alberi e prati che garantiscono la biodiversità. Inoltre, ha aggiunto che il parco presente è stato realizzato dopo numerose richieste degli/delle abitanti e che era stato promesso che sarebbe stato ulteriormente arricchito. Al contrario, secondo lei, la costruzione del nuovo stadio produrrebbe un azzeramento dei progressi fatti in materia di emissioni negli ultimi quindici anni.

Inoltre, a suo parere, non è possibile parlare di sostenibilità ambientale solamente in termini di misure di mitigazione, visto il livello degli impatti che verranno generati dalla costruzione del nuovo stadio.

Successivamente, ha anche spiegato che al quartiere non serve un nuovo centro commerciale, visto che ne ospita già altri quattro, e che ciò non sia un modo corretto di promuovere l'inclusione sociale.

Infine, ha concluso chiedendo perché tutte le ricadute positive in ambito sociale presentate non possano essere realizzate ristrutturando lo stadio esistente. A tal proposito, ha aggiunto che potrebbe essere valutata e sottoposta a dibattito pubblico la proposta di ASM Global.

### **Veronica Dini**

*(è possibile prendere visione dell'intervento integrale al minuto 2:20:55 della registrazione dell'incontro, disponibile al link <https://www.dpstadiomilano.it/24-10-report/>)*

L'Avv. Veronica Dini con il suo intervento ha illustrato la cronistoria dei pareri della Giunta Comunale sulla proposta delle squadre, sottolineando come non sia mai stata fatta un'analisi delle alternative progettuali benché, secondo lei, il codice dei contratti e la legge stadi determinerebbero che il progetto di fattibilità tecnico-economica venga preceduto dal documento di fattibilità delle alternative progettuali da sottoporre a dibattito pubblico.

In seguito, ha affermato che, secondo il suo parere, il progetto di cui si discute non avrebbe dovuto essere quello da sottoporre a dibattito pubblico, e che pertanto sarebbe necessario aggiornare e/o rifare il dibattito.

Inoltre, ha spiegato che dal suo punto di vista la valutazione di impatto ambientale vada fatta sul progetto preliminare e non su un progetto definitivo, come invece, secondo lei, è stato affermato dai/dalle relatori/relatrici.

Infine, l'Avv. Veronica Dini ha concluso il suo intervento dicendo che il progetto è stato definito di interesse generale, ma che non sono stati rispettati i diritti dei locali, dando importanza solo all'interesse economico.

### Risposte

Il coordinatore **Andrea Pillon** ha risposto spiegando come il dibattito pubblico sia verificato e monitorato dalla Commissione Nazionale del Dibattito Pubblico, che ha il ruolo di vigilare sull'andamento della procedura come parte terza. Inoltre, ha specificato che il dibattito pubblico può essere avviato sia su un documento di fattibilità delle alternative progettuali sia su un documento di fattibilità tecnico-economica. Inoltre, ha aggiunto che, a suo parere, il momento migliore per aprire un dibattito pubblico che accolga proposte e osservazioni per modificare un progetto sia proprio in questa fase, poiché quando si discutono dei progetti definitivi risulta difficile intervenire per modificarli.

Successivamente, l'**Assessore alla Rigenerazione Urbana del Comune di Milano Giancarlo Tancredi** ha spiegato che gli uffici amministrativi e la Commissione Nazionale Dibattito Pubblico hanno ritenuto legittimo il percorso del dibattito pubblico che si sta svolgendo.

*(è possibile prendere visione della risposta integrale al minuto 2:40:33 della registrazione dell'incontro, disponibile al link <https://www.dpstadiomilano.it/24-10-report/>)*



Infine, la **Dott.ssa Laura Peroncini, Responsabile Direzione Servizi Civici e Municipi del Comune di Milano**, ha evidenziato che la normativa che disciplina le modalità di svolgimento del dibattito pubblico, prevista dall'art. 5 del Dpcm n.76 del 2018, stabilisce che innanzitutto deve essere inviato un Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica alla Commissione Nazionale Dibattito Pubblico e che, solo dopo la sua approvazione, è possibile renderlo pubblico e avviare il dibattito.

*(è possibile prendere visione della risposta integrale al minuto 2:49:22 della registrazione dell'incontro, disponibile al link <https://www.dpstadiomilano.it/24-10-report/>)*

### **Aldo Ciocia**

*(è possibile prendere visione dell'intervento integrale al minuto 2:44:25 della registrazione dell'incontro, disponibile al link <https://www.dpstadiomilano.it/24-10-report/>)*

Il cittadino ha chiesto ai/alle relatori/relatrici se ritengono opportuno proseguire il percorso senza che una simulazione di traffico sia stata realizzata poiché, a suo parere, non è ammissibile che un progetto di rigenerazione urbana non sia accompagnato da simulazioni acustiche e di traffico.

### Risposte

L'Ing. **Patrizia Polenghi** è intervenuta ribadendo che è stato concordato, insieme alla Pubblica Amministrazione, che lo studio di traffico verrà effettuato in fase di progettazione definitiva.

A seguito di una richiesta di chiarimento sul ruolo del Comune in questo accordo, l'**Assessore alla Rigenerazione Urbana del Comune di Milano Giancarlo Tancredi** ha chiarito ancora una volta che il Comune non è parte neutra, ma questo non vuol dire che la propria posizione coincida con quelle delle squadre. Egli ha spiegato infatti che, come prescrive la normativa, il Comune ha ricevuto una proposta ai sensi di legge e ha espresso il proprio parere dichiarando la proposta di pubblico interesse e ponendo delle condizioni. Il progetto infatti è stato aggiornato sulla base delle condizioni poste e il pubblico interesse è quindi stato confermato.

Infine, ha concluso il suo intervento ribadendo che la proposta delle squadre è stata l'unica giunta al Comune in maniera formale negli ultimi tre anni. Ha aggiunto che ci si trova nella fase di studio di fattibilità e che non si sta ancora approvando nessun progetto.

*(è possibile prendere visione della risposta integrale al minuto 2:46:08 della registrazione dell'incontro, disponibile al link <https://www.dpstadiomilano.it/24-10-report/>)*

### **Gabriele Mariani**

*(è possibile prendere visione dell'intervento integrale al minuto 2:52:22 della registrazione dell'incontro, disponibile al link <https://www.dpstadiomilano.it/24-10-report/>)*

Gabriele Mariani ha affermato che secondo lui il Comune di Milano avrebbe potuto tutelare maggiormente il bene pubblico, chiedendo una valutazione da parte di terzi per il mantenimento e la ristrutturazione dello stadio Meazza.

In particolare, rispetto alla proposta progettuale, ha evidenziato che i parchi situati a nord-ovest del lotto sono costituiti da verde profondo e che, se lo stadio verrà realizzato, non sarà possibile procedere con la piantumazione.

Infine, ha chiesto per quale motivo il Comune intenda spendere trentacinque milioni derivanti dagli oneri di urbanizzazione per rinunciare al verde profondo esistente in cambio di verde su soletta come copertura del centro commerciale che le squadre intendono costruire.

### Risposta

L'Ing. **Patrizia Polenghi** ha invitato a prendere parte all'incontro di approfondimento del 27 ottobre che tratterà le caratteristiche del verde.

*(è possibile prendere visione della risposta integrale al minuto 3:01:25 della registrazione dell'incontro, disponibile al link <https://www.dpstadiomilano.it/24-10-report/>)*

### Conclusione

In chiusura dell'incontro l'**Assessora all'Ambiente e al Verde del Comune di Milano Elena Grandi**, ha evidenziato che il dibattito pubblico ha l'obiettivo di fornire gli strumenti necessari ad aggiornare l'attuale Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica e di far emergere gli impatti che l'intervento potrebbe produrre.

*(è possibile prendere visione dell'intervento integrale al minuto 3:05:02 della registrazione dell'incontro, disponibile al link <https://www.dpstadiomilano.it/24-10-report/>)*

Infine, il Coordinatore **Andrea Pillon** ha ringraziato tutti/e i/le partecipanti che sono stati invitati/e a prendere parte ai prossimi incontri previsti dal percorso di dibattito pubblico.